

La deliberazione della presente deliberazione sono stati
presentati i seguenti mandati:



COMUNE DI CATENA NUOVA

PROVINCIA DI ENNA +nuq

N. 2443 di prot.

N. 02 Reg. Delib.

**Deliberazione Originale
del Consiglio Comunale**

OGGETTO: Approvazione Regolamento comunale di Polizia Municipale.

L'anno millenovecentonovanta sei il giorno venticinque del mese di gennaio
alle ore 19,30 segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio (1)
disciplinata dal comma I (1) dell'art. 30 della L.R. 6-3-1986, n. 9, in sessione straordinaria, che
è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	CONSIGLIERI		Presenti
DI BARI	NICOLA	SI	GEMMA	ANTONIO	NO
BIANCIO TODARO	RITA	NO	SALERNO	PROSPERO	SI
CARDACI	MARIO	NO	PICONE	GIUSEPPE	SI
PRIVITERA	ARMANDO	SI	VIRZI'	PROSPERO	SI
GAROFANO	SALVATORE	NO	INGRASSIA	GIUSEPPE	NO
PASSALACQUA	CARMELO	SI	CASTIGLIONE	GIUSEPPA	NO
VIRZI'	GIUSEPPE	SI	PASSALACQUA	GIUSEPPE	SI
VALENTI	SALVATORE	SI			

Assegnati n. 15 In carica n. 15 Assenti n. 06 Presenti n. 09

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6-3-1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume
la presidenza il Sig. DI BARI NICOLA A. nella sua qualità di PRESIDENTE

Partecipa il Segretario del Comune Dr. FILIPPO ENSABELLA. La seduta è pubblica.

Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.E.E.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla pro-
posta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere
- il Segretario Comunale, sotto il profilo della legittimità, parere **FAVOREVOLE**

(1) Inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma.

L'argomento posto all'ordine del giorno viene relazionato dal punto di vista giuridico dal Presidente del Consiglio Comunale.

Il Consigliere di 'Forza Italia' Sig. Picone Giuseppe chiede se esiste la possibilità di inserire nel Regolamento da approvare la pat-
tuglia civetta, per le aree periferiche abitative e per la tutela ve-
pubblico;

Il Consigliere di maggioranza Privitera Armando dichiara di asten-
nersi dalla votazione in quanto si è trovato nella impossibilità di
prendere visione dello schema di Regolamento posto all'ordine del gio-
no;

Alle ore 22,15 esce dall'aula il Consigliere Sig. Passalacqua
Giuseppe. Risultano pertanto presenti n. 8 Consiglieri

IL PRESIDENTE

A questo punto non avendo altri Consiglieri presenti in aula richies-
to di intervenire, invita il Consiglio Comunale ad adottare le pro-
prie determinazioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi di cui sopra;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 17/90, ad integrazione di
quanto previsto dall'art. 4 della legge 7/3/1976, n. 65 che stabili-
sce che i Comuni dell'Isola debbano dotarsi del Regolamento comunale
del servizio o del Corpo di Polizia Municipale;

Visto lo schema di Regolamento predisposto dall'Ass.to Reg.le
EE.LL. in esecuzione del 13° comma dell'art. 9 della predetta L.R. N.1
/90, approvato con D.A. del 4/9/93 e pubblicato nella G.U.R.S. n. 48

Visto lo schema di Regolamento predisposto dagli Uffici della
Vigilanza Urbana, il quale merita di essere approvato;

Con votazione resa per alzata e seduta ed ottenute le seguenti
risultanze: Consiglieri presenti n. 8 - Consiglieri votanti n. 7 -
Astenuti n. 1 (Consigliere di maggioranza Privitera Armando) - voti
favorevoli n. 7;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegato Regolamento Comunale di Polizia Municipale
di questo Comune, composta di n. 13¹³ articoli, giusta disposizione di
cui all'art. 9 della legge regionale n. 17/90;
- 2) di rimettere copia della presente deliberazione unitamente al Regola-
mento all'Assessorato Reg.le EE.LL. ad avvenuta esecutività in conse-
guenza del riscontro tutorio da parte del CO.RE.CO. centrale di Pale-
mo.

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

TITOLO I

ISTITUZIONE ED ORDINAMENTO DEL CORPO

ART.1

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge 07 Marzo 1986, n.65 ed in applicazione della legge Regionale 01 Agosto 1990, n.17.

E' costituito il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Catenanuova.

Le norme del regolamento si applicano a tutti i componenti del Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica e/o grado.

ART.2

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco o l'Assessore da esso delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza ed impartisce le opportune direttive generali al Comandante, ai sensi dello art. 2 della legge 07 Marzo 1986, n.65.

Non sono previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli Agenti di Polizia Municipale al di fuori di quelle previste dalla legge.

ART.3

DIPENDENZA FUNZIONALE DEL CORPO

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, così come previsto dall'art.56 del Codice di Procedura Penale e ribadito dall'art.5 - comma IV - della Legge n.65/86, nello svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria dipendono operativamente dall'Autorità Giudiziaria, mentre nello svolgimento delle funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza, così come previsto dagli artt.3 e 5 della Legge 65/86, dipendono operativamente dal Prefetto.

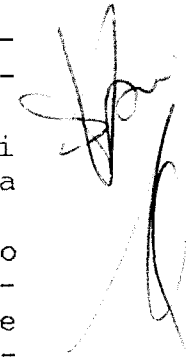
ART.4

FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Nell'ambito del territorio comunale, al Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a)- Vigilare sull'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti, sulle ordinanze e su ogni altra disposizione emanata

dallo Stato, dalla Regione e dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti le funzioni di Polizia Stradali ai sensi del C.d.S., e funzioni di Polizia Amministrativa attribuita al Comune dalle leggi vigenti;

- b)- Prestare soccorso e svolgere funzioni di Protezione Civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, in collaborazione con altri organi competenti, nonché in casi di privati infortuni;
 - c)- Adempiere a compiti di Polizia Giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge n. 65/86, nonché delle disposizioni vigenti del Codice di Procedura Penale;
 - d)- Raccogliere notizie e/o effettuare accertamenti e rilevazioni, nell'ambito dei propri compiti istituzionali;
 - e)- Concorrere al mantenimento dell'Ordine Pubblico ai sensi e con le procedure previste dall'art. 3 della legge nr. 65/86;
 - f)- Prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche manifestazioni o cerimonie e fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune;
 - g)- Segnalare eventuali deficienze rilevate nei pubblici servizi ed eventuali cause di pericolo per la pubblica incolumità;
 - h)- Collaborare con le Forze di Polizia dello Stato nello ambito del proprio territorio e nei limiti delle proprie mansioni, quanto ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità;
 - i)- Collaborare alla definizione ed attuazione di progetti di prevenzione integrate sulla sicurezza.
- 

ART. 5

ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Ferme restando le disposizioni della contrattazione nazionale del lavoro e le compatibilità finanziarie, l'organico e la struttura gerarchica funzionale del Corpo di Polizia Municipale è così determinata:

- a)- Determinazione del numero dei collaboratori di vigilanza:
 - nr. 1 collaboratore di vigilanza ogni 800 abitanti;
 - nr. 2 collaboratori di vigilanza ogni frazione geografica e/o quartiere amministrativo;
 - nr. 1 collaboratore di vigilanza ogni 1000 Ettari di terreno;
 - nr. 1 collaboratore di vigilanza per ogni plesso scolastico con almeno 5 aule.

I superiori dati sono cumulabili e le frazioni si arrotondano all'unità superiore.

- b)- Determinazione delle altre qualifiche:

- Ogni tre collaboratori di vigilanza(V° livello) nr.1 istruttore di vigilanza(VI° livello);
- Ogni cinque istruttori di vigilanza (VI° livello)nr.1 istruttore direttivo di vigilanza(VII° livello: Comandante nei Comuni di pari livello apicale);

c)- La corrispondenza tra qualifiche funzionali e profili professionali è così stabilita:

Livello	Qualifica funzionale	Profilo professionale
V	Collaboratore di Vigilanza	Agente P.M.
VI	Istruttore di Vigilanza	Ispettore P.M.
VII	Istruttore direttivo di Vig.	Ispettore sup. P.M.

ART.6

DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operatore del personale dipendente ed assicura il costante coordinamento, in funzione del buon andamento del servizio. Ha, altresì, l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

L'anzianità di servizio, a parità di qualifica, fa grado.

ART.7

ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE

Il Comandante del Corpo è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni d'istituto il Comandante:

- a)- Emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento;
- b)- Dispone l'assegnazione e la destinazione del personale dipendente, assicurandone la migliore utilizzazione, secondo le specifiche necessità dei servizi d'istituto con appositi ordini di servizio riportati nell'apposito registro o in uno con l'orario di servizio predisposto settimanalmente, tenendo conto peculiarmente dell'anzianità di servizio dei dipendenti;
- c)- Assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di Polizia e della

Protezione Civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco in modo da assicurare agli organi dello Stato e degli altri Enti il necessario supporto operativo della Polizia Municipale nell'assolvimento dei compiti di istituto;

d)- Mantiene i rapporti con la Magistratura, le Autorità di Pubblica Sicurezza e gli Organismi del Comune o di altri Enti secondo le necessità operative;

e)- Rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;

f)- Inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei relativi servizi;

g)- Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio e ne cura la istruzione e l'aggiornamento;

h)- Disimpegna servizi di particolare rilievo ed esegue interventi a livello specializzato anche mediante l'uso di strumenti tecnici complessi;

i)- Istruisce pratiche di particolare rilievo connesse con l'attività di Polizia Municipale e redige relazioni e rapporti giudiziari ed amministrativi.

ART.8

ATTRIBUZIONI DELL'ISTRUTTORE DI P.M.

L'istruttore di Polizia Municipale svolge tutti i compiti di cui all'art.71 del D.P.R. nr.268/87, con responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

L'istruttore di P.M. ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore partecipandovi personalmente, ed inoltre svolge compiti di:

a)- Istruzione di pratiche connesse all'attività di P.M. che implicano la conoscenza e l'applicazione di leggi e regolamenti, redigendo relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi in genere;

b)- Predispone gli atti nei settori edilizio, annonario, urbanistico e di infortunistico stradale che comportano la elaborazione di dati che implicano conoscenza tecnico - giuridica e autonomia operativa, nel rispetto delle direttive di massima impartite dal Comandante;

c)- Organizza e coordina l'uso di strumenti tecnici di lavoro anche complessi e la guida delle autovetture assegnate al Comandante.

I compiti della presente qualifica funzionale assorbono anche quelli della qualifica inferiore.

ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI P.M.

Gli agenti di P.M. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituti.

In particolare hanno il compito di:

- Vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune, segnalando agli istruttori del proprio settore eventuali disservizi;
 - Esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere di quelle municipali in particolare;
 - Accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalla legge e dai regolamenti, evitando inutili e spiacevoli discussioni;
 - Prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
 - Usare maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
 - Acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
 - Vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni uso illecito;
 - Esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità di Polizia Urbana, Annonaria, Commerciale, Amministrativa, Edilizia, di Igiene, di Protezione ambientale ed in particolare di Pubblica Sicurezza;
 - Prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite informandone il Comando e le Autorità competenti;
 - Evitare che siano rimossi senza autorizzazione della Autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
 - Intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazioni psichica od in stato di agitazione psico-motoria per malattia o assunzione di sostanza stupefacente o alcoliche che rechino molestie sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi ed agli altri;
 - Scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
 - Accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli Uffici del Comando i fanciulli abbandonati o smarritisi;
 - Intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio di mestieri girovaghi;
 - Depositare immediatamente all'Ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- 

- Evitare ed impedire danneggiamenti oltre alla proprietà del Comune ed a quella di altri Enti Pubblici, anche, nei limiti del possibile alla proprietà privata;
- Sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le prescritte tabelle indicative dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal C.d.S.;
- Controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- In occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a)- le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione Comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b)- siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c)- non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d)- mediatori ed imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e)- sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
- Impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- Non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere lo ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o sopraffazioni; l'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di Polizia Giudiziaria si rinvia alle leggi ed ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

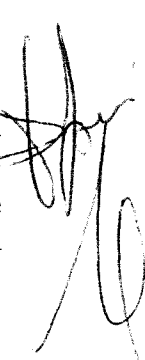
ART.10

NORME DI ACCESSO AL CORPO

L'accesso al Corpo di Polizia Municipale è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a)- possesso della patente di guida categoria "B" o superiore;
- b)- idoneita' psicofisica all'espletamento di tutti i servizi di istituto;
- c)- statura come stabilita per gli agenti di Polizia di Stato;
- d)- possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art.5, comma II e III, della legge 65/86;
- e)- titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

- 1)- COLLABORATORE DI VIGILANZA (V° Liv.):
 - procedure concorsuali esterne.
 - 2)- ISTRUTTORE DI VIGILANZA (VI° Liv.):
 - alla qualifica si accede mediante procedure concorsuali esterne ed e' ammessa la partecipazione del personale appartenente alla qualifica immediatamente inferiore con una anzianita' di almeno tre anni nella stessa area funzionale o di cinque anni in aree funzionali diverse in possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per il posto messo a concorso (D.P.R. 268/87, art.5 - comma 9).
 - 3)- ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA (VII° Liv.):
 - alla qualifica si accede mediante procedure concorsuali esterne ed e' ammessa la partecipazione del personale appartenente alla qualifica immediatamente inferiore con una anzianita' di almeno tre anni nella stessa area funzionale o di cinque anni in aree funzionali diverse in possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per il posto messo a concorso (D.P.R. 268/87, art.5 - comma 9).
- 

Inoltre, ai fini dell'applicazione dell'art.21, comma 6° D.P.R. n.268/87, fermo restando l'organico del corpo, saranno istituiti n.2 posti di Istruttori pari al 20% dell'organico.

ART. 11

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale, vengono effettuati in conformita' all'art.11 della Legge Regionale n.17/90 presso il Centro Regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale, sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corso di qualificazione professionale.

TITOLO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

ART.12

UNIFORME DI SERVIZIO

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

La foggia, la qualità, il tipo ed i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione della Legge Regionale n. 17/90 e dal Decreto Assessoriale EE.LL. del 15.03.1993, n.3/1149.

Le uniformi saranno descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nel Regolamento di P.M. allegato al presente di cui fa parte integrante.

Detto Regolamento determinerà le quantità unica Massa vestiario del Corpo ed i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

ART.13

DISTINTIVI DI QUALIFICA

I distintivi di qualifica ed anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, in conformità al Decreto assessoriali EE.LL. del 15.03.1993, n.3/1149.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nel Regolamento di "MASSA VESTIARIO" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare applicate secondo le consuete modalità di uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

ART.14

ARMA D'ORDINANZA

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 04.03.1987, n.145, del tipo descritto nel Regolamento unico "MASSA VESTIARIO".

L'arma deve essere portata indosso durante l'orario di servizio. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito per legge.

Gli appartenenti al Corpo dovranno essere addestrati all'uso dell'arma con cadenza trimestrale presso un poligono autorizzato dallo Stato.

ART.15

STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE

Le attività della Polizia Municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli ed automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del Comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

ART.16

SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONI

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano i servizi d'istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

ART.17

TESSERA DI SERVIZIO

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dalla Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica ed il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di Agente di P.S..

Tutti gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di portare con sé la tessera di servizio.

TITOLO III
SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART.18

FINALITA' GENERALI DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo e l'impiego del personale di cui al titolo successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare ed ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite per il perseguimento del pubblico interesse.

ART.19

MOBILITA'

La permanenza del personale di P.M. in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a tre anni.

I criteri di modalità orizzontale conseguenti alla applicazione del precedente comma sono concordati con le OO.SS. rappresentate nel Corpo.

ART.20

SERVIZI ESTERNI

Per il perseguimento della finalità di cui al precedente art.4 sono istituiti servizi nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento dei compiti d'istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art.139 del D.L. 30.04.1992, n.285.

ART.21

SERVIZI INTERNI

I servizi interni del Corpo sono finalizzati all'organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive ed ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di P.M. ai servizi interni del Corpo, sono nell'ordine:

- inidoneità del personale a tutti i servizi esterni;
- l'anzianità di servizio;
- l'anzianità anagrafica.

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi, saranno fronteggiati con personale amministrativo comunale fino ad un massimo di ulteriore 15%.

ART.22

OBBLIGO DI INTERVENTO E DI RAPPORTO

Fermo restando l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente od Ufficiale di P.G., gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale del superiore gerarchico ovvero sulla base dell'ordine di servizio del programma assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente dovrà redigere un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria, regolarmente controfirmato dal Comandante o dallo Ufficiale di P.G. di turno.

ART.23

TURNO ED ORDINE DI SERVIZIO

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali e vengono predisposti con rotazione di tutto il personale.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14,00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati con rotazione di tutto il personale.

Copia de turni di servizio settimanale predisposta dovrà essere affissa all'Albo del Corpo per prenderne visione tutti gli addetti.

Tali turni potranno subire variazioni per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente

agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Il personale dipendente può per motivate esigenze personali scambiarsi il turno di servizio o il riposo settimanale, previa comunicazione al Comandante o allo Ufficiale di P.G. di turno.

ART.24

DIVIETO DI DISTACCO O COMANDO

Non sono consentiti distacchi comandi del personale di P.M. presso altri settore dell'amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizio di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza del Corpo di P.M..

ART.25

SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'art. 4, comma IV, della Legge Quadro 7 Marzo 1986, n.65 e dell'art. 3, comma III, della Legge Regionale n. 17/90, gli appartenenti possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni Locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le Amministrazioni interessate.

In caso d'urgenza per motivi di soccorso od a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco, od in mancanza dal Comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione stradale e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

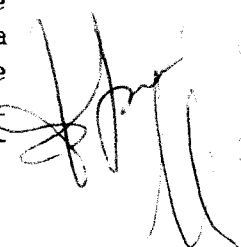
ART.26

VIGILE DI QUARTIERE

Al fine di promuovere una maggiore collaborazione dei cittadini nei rapporti di convivenza civile e di garantire nel territorio una presenza del Comune più rispondente ai bisogni emergenti della collettività, l'organizzazione del Corpo è improntata al principio del decentramento in armonia con l'art. 7 della L. 07/03/86, n. 65 e con gli artt. 3, 4, 7 e 8 della L.R. 01/08/90, n. 17.

A tal uopo il Comandante del Corpo assicura il servizio di controllo del territorio per mezzo dei vigili di quartiere compatibilmente con l'esigenze delle varie zone e con specifico riguardo allo sviluppo territoriale, alla densità della popolazione, alle attività socio-economiche, alle esigenze del traffico veicolare nonché alle esistenze di impianti sportivi o culturali e di servizi pubblici in genere.

Nel quartiere e nelle vie che gli sono affidate, il vigile di quartiere collabora con i cittadini nei rapporti con l'autorità e gli uffici, richiede la collaborazione dei cittadini per l'ordine ed il decoro della convivenza civile e per il miglioramento delle condizioni ambientali della zona di sua pertinenza, si portavoce presso la Amministrazione Comunale delle esigenze e dei problemi locali, vigila per l'ordinato e decoroso svolgimento delle attività del quartiere, previene e reprime le infrazioni in materia di igiene, occupazione di suolo pubblico, circolazione stradale, abusivismo commerciale ed edilizio e tutela dell'ambiente nonché ogni altra infrazione alle leggi, regolamenti, alle ordinanze ed ad ogni altra disposizione comunale, esercita funzione di vigilanza e prevenzione sui fenomeni di devianza minorile e di emarginazione totale con particolare riguardo alle tossicodipendenze ed alla microcriminalità.



TITOLO IV
SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

ART.27

PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- A)- Al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- B)- In situazioni di emergenza, anche in assenza di ordine superiore;
- C)- In attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dallo ordine di servizio.

ART.28

DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio di Polizia Municipale viene espletato, di norma, tutti i giorni dalle ore 08,00 alle ore 20,00 nel periodo invernale e dalle ore 08,00 alle ore 21,00 nel periodo estivo, fornendo una copertura continuativa del servizio di almeno 12 ore, come previsto dall'Istituto contrattuale della turnazione.

In casi eccezionali, il Comandante potrà disporre di diversi orari di servizio.

ART.29

MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante può sospendere le licenze ed i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

ART.30

REPERIBILITA' DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di Istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 34 del D.P.R. n. 268/87 e successive modificazioni.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

ART.31

NORME GENERALI: DOVERI

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento organico delle finalità dei servizi indicato nell'articolo 18.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di Legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

ART.32

RAPPORTI INTERNI AL CORPO

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati al reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo autorità e prestigio.

ART.33

COMPORTAMENTO IN PUBBLICO

Durante i servizi in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge, assumendo durante il servizio un contegno consono alla sua funzione.

ART.34

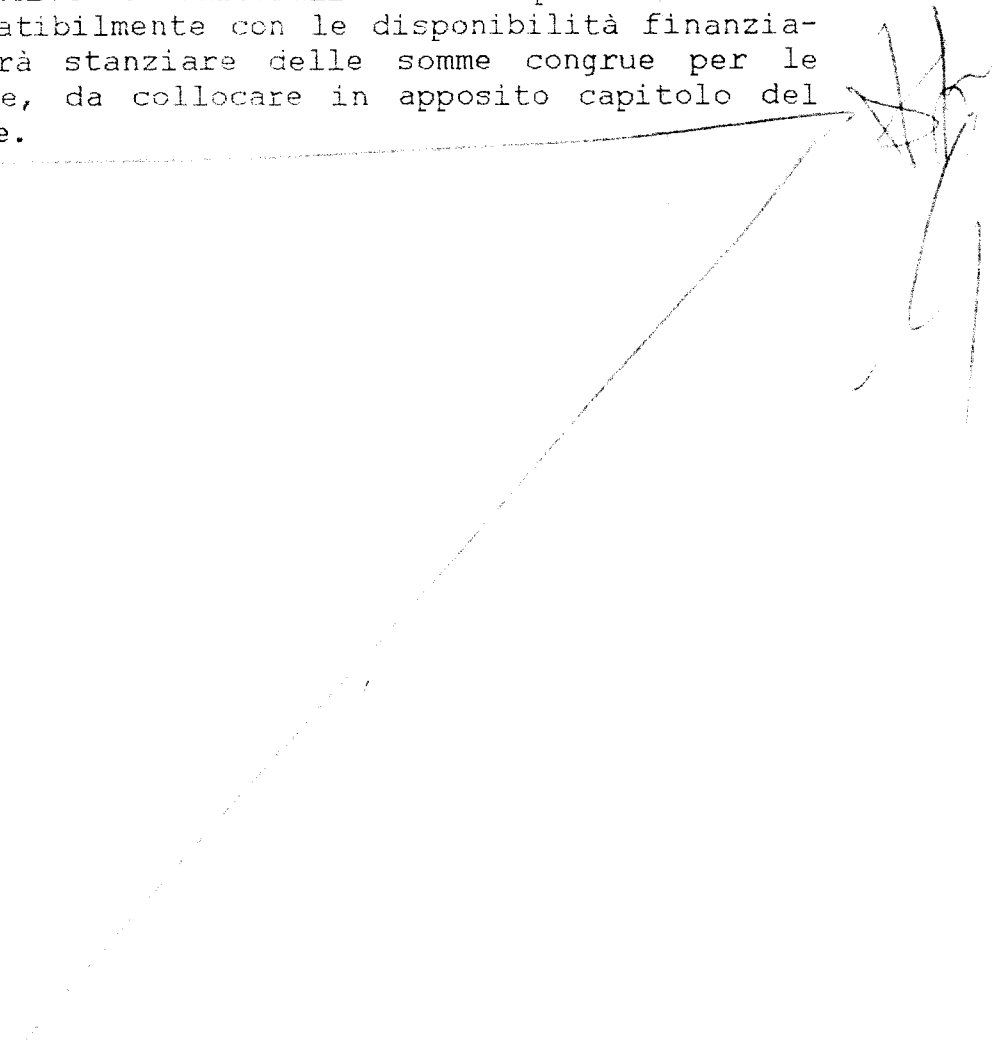
SALUTO

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le Autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Corpo, con l'utilizzo anche di strutture ed attrezzature di proprietà dell'Ente, previa autorizzazione.

Le attività ricreative o culturali, potranno essere svolte dagli appartenenti al Corpo utilizzando, previa autorizzazione, i locali del Comando o dell'Ente.

Al fine di consentire e di incrementare le attività sportive, ricreative e culturali del Corpo di Polizia Municipale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, l'Ente dovrà stanziare delle somme congrue per le attività previste, da collocare in apposito capitolo del bilancio comunale.



TITOLO VII

RICOMPENSE - PUNIZIONI - ATTESA DI GIUDIZIO

ART.40

RICOMPENSE

Agli appartenenti alla Polizia Municipale che siano particolarmente distinti, per impegno, diligenza, capacità professionale o atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, oltre a quanto previsto dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune, possono essere concesse le seguenti ricompense, a seconda della attività svolta e degli atti compiuti:

- a) elogio scritto del responsabile del Servizio;
- b) encomio del Sindaco;
- c) encomio solenne deliberato dalla G.M.;
- d) encomio d'onore deliberato dal C.C.;
- e) proposta per ricompensa al valore civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

La proposta per il conferimento delle ricompense di cui ai punti da b) ad e) è formulata dal Comando all'Amministrazione Comunale e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito. La proposta deve essere formulata entro 10 gg. dalla conclusione della attività o del fatto cui è riferita.

La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato.

ART.41

SANZIONI DISCIPLINARI

Indipendentemente dalle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune e dalle leggi vigenti in materia, a carico del personale della p.m. che violino il proprio dovere, può essere adottato richiamo scritto del responsabile del Servizio che dovrà essere comunicato al Sindaco se si dovesse ripetere.

Contro il provvedimento di cui al comma precedente è ammesso ricorso gerarchico al Sindaco entro 5 gg. dalla comunicazione.

Il richiamo divenuto definitivo è annotato sullo stato di servizio del personale interessato.

ART.42

PATROCINIO LEGALE

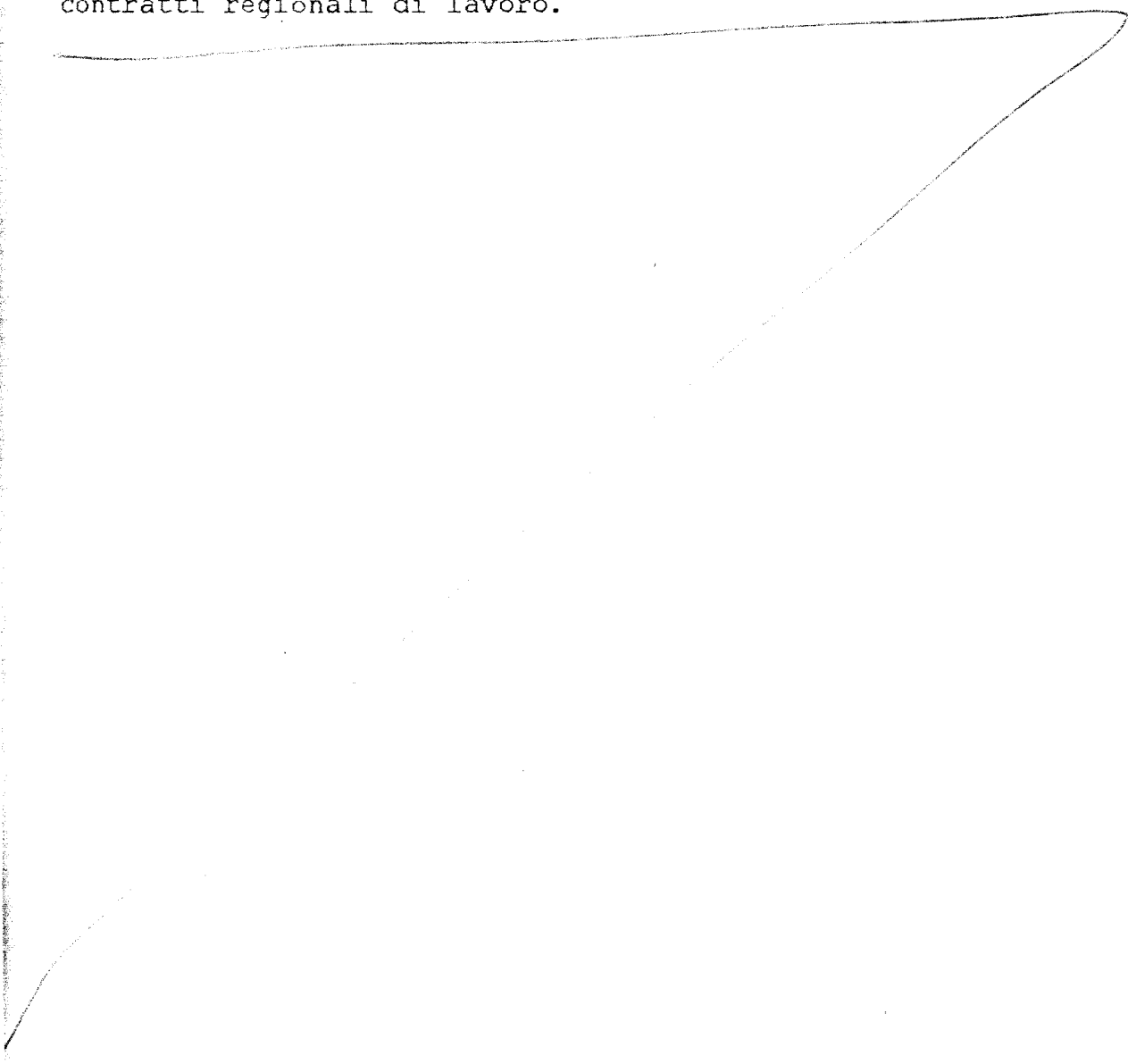
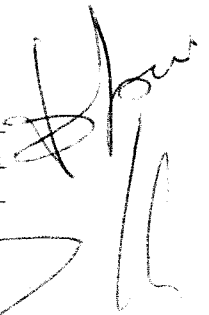
(ai sensi dell'art. 67 D.P.R. 494/87)

Gli appartenenti alla p.m. sottoposti a procedimento giudiziario per causa penale o civile, per atti legittimamente compiuti nell'esercizio a causa delle loro funzioni, sono difesi con spesa a carico dalla Amministrazione Comunale.

ART.43

RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel Regolamento per il personale del Comune, nelle Leggi e nei contratti regionali di lavoro.



ALLEGATO A

COMUNE DI CATENANUOVA

REGOLAMENTO UNICO DI "MASSA VESTIARIO"

DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART.1

NORME GENERALI

Le caratteristiche, le modalità, i tempi d'uso e di ricambio delle uniformi, dei distintivi di qualifica e anzianità, e delle armi d'ordinanza sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla L.R. 7 marzo 1986 n. 65 ed in applicazione del Decreto Assessoriale EE.LL. del 15 marzo 1993.

E' istituito il regolamento di "Massa Vestiario" per i componenti il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Catenanuova.

Le norme del presente regolamento si applicano a tutti i componenti del Corpo senza distinzione di qualifica o grado.

ART.2

CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI

1) DIVISA INVERNALE MASCHILE

- a) Giacca colore blu notte in tessuto cordellino di pura lana vergine al 100% peso grammi 550 metro lineare, titolo del filato n. 2/48.000, modello aperto ad un petto, abbottonatura alta con 4 bottoni in metallo dorato, collo a bavero rovesciato, 4 tasche sovrapposte con pieghe e pattine fissate con bottoncini dorati, spalline dello stesso tessuto cucite nella manica con sottile bordini in panno azzurro terminanti a punta e fermate da un bottoncino in metallo dorato; manica lunga senza risvolto, linea aderente a spacco centrale posteriore, fodera interne in taffetas; due tasche interne con chiusura a bottone, apertura cm. 5 filettata con lo stesso tessuto, sotto l'aletta della tasca alla falda sinistra per il passaggio della fondina porta pistola. Triangolo dorato con rilevata la TRINACRIA sui baveri.
- b) PANTALONI dello stesso tessuto della giacca, modello lungo senza risvolto, con pences, fodere interne al ginocchio, passanti cm. 4, bottone e occhiello sul rapporto,

lunghezza fino al collo delle scarpe, due tasche alla americana davanti e due dietro a filetto alto cm.1,5 con occhiello e bottone.

- c) CAMICIA di colore celeste in tessuto cotone 100% peso grammi 150 MTL.titolo del filato ordito 50 trama 50 modello collo classico, manica lunga, un taschino a toppa sul lato sinistro, abbottonatura anteriore rifinita a cannoncino largo cm.3 bottoni bianchi tipo madreperla, collo e polsi con interni indeformabili.
- d) MAGLIONE di colore blu notte filato pura lana vergine 100%, modello a "V", bordato, manica lunga, lavorazione a maglia battuta su macchine rettilinee con finezza 12.
- e) GIACCONE impermeabile colore blu notte tessuto esterno in GORE-TEX omologato con imbottitura interna in trapunta tipo MOVIL completamente asportabile fino alle maniche, modello dritto con colletto alto cm.10, due taschini e due tasche con pattina e chiusura velcro, chiusura anteriore con cerniera e controchiusura con bottoni a pressione. Apertura sotto la tasca sinistra per la fuoriuscita del moscettone della fondina. Cintura all'altezza dei fianchi con striscia da cm. 1 al centro eseguita in tessuto rifrangente. Distintivo sulla parte sinistra "Logotipo Polizia Municipale". Bordatura rifrangente da cm.1 all'altezza del petto e della schiena e bordino rifrangente ai polsi e alle spalline cucite nella manica e fissate con bottoni a pressione.
- f) BERRETTO in cotone bianco con fascia inferiore in tessuto blu notmille righe, visiera rigida in similcuoio nero lucido, allude interna in pelle, soggolo in similcuoio nero per Agenti di Polizia Municipale. Lo stesso con distintivi di grado per Istruttori di Vigilanza, in lastra dorata mm. 14 per Istruttori Direttivi, cordone in filato oro per Dirigenti. Il berretto sarà corredato da fascia a righe longitudinali di colore blu notte per Agenti e Sotto-ufficiali mentre per gli Ufficiali la fascia dovrà essere di tipo damascata. I suddetti nastri saranno dotati di un supporto rigido per l'applicazione del fregio. Il berretto deve essere corredato da n. 2 foderine intercambiabili di stoffa resistente bianca in cotone 100% più una foderina in nylon antipioggia.
- g) CINTURINO in pelle nera altezza cm. 3 con fibbia tipo ardiglione.
- h) GUANTI in pelle nera impellicciati internamente.
- i) CRAVATTA in seta colore blu notte.
- l) SCARPE: 1) Stivaletto o Polacchina in pelle nera impermeabilizzata, interno in GORE-TEX, suola VIB-

RAM mezza punta con cerniera laterale o con lacci;

- 2) Scarpa bassa allacciata a stringhe, in pelle nera impermeabilizzata, interno in GORE-TEX, suola VIBRAM mezza punta;

m) CALZE in lana 100% colore blu notte modello lungo.

2) DIVISA INVERNALE FEMMINILE

a) GIACCA: colore, tessuto, peso, e titolo come divisa maschile; modello doppio petto 4 bottoni in metallo di colore oro, petti sciallati e modellato alla vita; due tasche con profilo e pattina, spalline rigide in doppio tessuto fissate con bottoncino dorato.

b) PANTALONI: colore, tessuto, peso, e titolo come divisa maschile; modello dritto con pences alla vita, senza risvolti, chiusura anteriore con cerniera, due tasche laterali e una tasca posteriore, fodera interna fino al ginocchio.

c) GONNA-PANTALONI: dello stesso tessuto del pantalone, modello dritto fino al ginocchio, due tasche anteriori a spacco.

d) GIACCONE: come corrispondente capo maschile.

e) BERRETTO: come corrispondente capo maschile.

f) CINTURINO: come corrispondente capo maschile.

g) GUANTI: come corrispondente capo maschile.

h) CRAVATTA: come corrispondente capo maschile.

i) MAGLIONE: a "V" come corrispondente capo maschile.

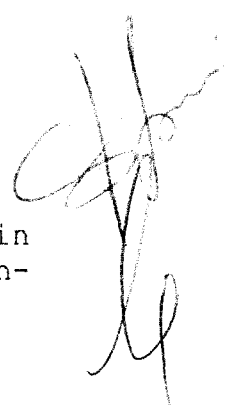
l) CAMICIA: come corrispondente capo maschile.

n) CALZE: come corrispondente capo maschile.

n) SCARPE: come corrispondente capo maschile, con tacco non superiore a cm. 5.

3) DIVISA ESTIVA MASCHILE

a) PANTALONI in tessuto fresco lana vergine 100%, armatura a tela, peso a MTL. grammi 275, titolo del filato 2/48.000 trama 1/28.000, modello lungo senza risvolto, con pences fodera interna al ginocchio, passanti cm. 4 occhiello e bottone sul rapporto, lunghezza fino al collo delle scarpe due tasche all'americana davanti e due dietro a fi-
letto alto cm. 1,5, con occhiello e bottone.

- b) CAMICIA di colore celeste in tessuto cotone 100% peso grammi 150 MTL, titolo del filato ordito 50 trama 50 modello collo classico, manica corta, due taschini sovrapposti all'altezza del petto con piegoncino centrale e pattina a punta; abbottonatura rifinita a cannoncino da cm. 3 con bottoni blu tipo madreperla, spalline terminanti a punta cucite nella manica e fissati con bottoncino di colore blu tipo madreperla.
- c) MAGLIONE A "V" in lana 100%, manica lunga, lavorazione a maglia battuta su macchina rettilinea con finezza 12; rifinito con rinforzi a toppe alle spalle e ai gomiti; spalline modello a punta fissate con velcro, taschino porta penne sul braccio sinistro, logotipo "Polizia Municipale" sul petto sinistro; colore blu notte.
- d) CALZE in cotone 100% di colore blu;
- e) BERRETTO come corrispondente capo invernale;
- f) SCARPE nere in pelle, mocassino, mezza punta fodera in pelle, sottopiede in cuoio cucito, suola vero cuoio, intersuola microporosa defaticante, con lacci o senza.
- 4) DIVISA ESTIVA FEMMINILE
- a) PANTALONI come corrispondente capo maschile;
- b) GONNA-PANTALONI tessuto, uguale a quello dei pantaloni; modello come corrispondente capo invernale;
- c) CAMICIA come corrispondente capo maschile, con abbottonatura appropriata;
- d) MAGLIONE come corrispondente capo maschile;
- e) CALZE modello collant setificato colore visone;
- f) BERRETTO come corrispondente capo invernale;
- g) SCARPE come corrispondente capo maschile, con tacco non superiore a cm. 5;
- 5) DIVISA PER MOTOCICLISTI
- a) PANTALONI INVERNALI colore, tessuto, peso, titolo come corrispondente capo ordinario; modello alla cavallerizza, impuntito al ginocchio, chiusura con cerniera, due tasche anteriori e due posteriori;
- b) PANTALONI ESTIVI colore, tessuto, peso come corrispondente capo ordinario; modello come corrispondente capo invernale.
- 

- c) MAGLIONE colore blu notte, filato pura lana vergine 100% modello collo alto, manica lunga lavorazione a maglia rasata su macchine rettilinee con finezza 7;
- d) STIVALI in pelle nera foderati internamente in pelle, suola e sottopiede in cuoio cuciti, mezzapiantina antiscivolo, altezza oltre il polpaccio, chiusura laterale con cerniera e controchiusura in velcro con bottone a pressione;
- e) CASCO modello JET anatomico di tipo omologato, colore bianco con strisce rifrangenti, chiusura al mento con sganciamento rapido;
- f) GUANTONI in pelle nera, modello alla moschettiera con paramaniche in pelle ed interno rivestito in maglina;
- 6) ACCESSORI
 - a) FONDINA invernale in cuoio nero completa di moschettone e passante in pelle per l'attacco alla cintura dei pantaloni;
 - b) FONDINA estiva in canapa, estivo, di colore bianco con fibbia metallica recante l'emblema del Comune;
 - c) CINTURINO in canapa, estivo, di colore bianco con fibbia metallica recante l'emblema del Comune;
 - d) FISCHIETTO metallico a trillo, completo di catenina;
 - e) MANICOTTI in tessuto rifrangente con elastici;
 - f) FODERA per berretto in tessuto rifrangente;
 - g) PORTAMANETTE per divisa invernale in cuoio nero modello aperto;
 - h) PORTAMANETTE per divisa estiva in canapa bianca, modello chiuso con bottone a pressione;
 - i) CORPETTO smanicato in tessuto sintetico con chiusura laterale a strappo con logotipo "Polizia Municipale" in lettere rifrangenti sulla parte anteriore e posteriore;

ART.3

CARATTERISTICHE DEI FREGI E DEI DISTINTIVI DI GRADO

- 1) DISTINTIVI bavero raffiguranti un triangolo in metallo dorato di cm.2 circa per lato con al centro, in rilievo, l'emblema regionale TRINACRIA. I suddetti distintivi dovranno essere riportati sui baveri delle giacche e delle

camicie estive.

- 2) PLACCA distintivo in metallo dorato recante al centro lo emblema del Comune, la dicitura "Polizia Municipale" ai lati ed il numero di matricola in basso al centro; la suddetta placca dovrà essere montata su supporto in cuoio con asola.
- 3) DISTINTIVI DI GRADO PER COLLABORATORI DI VIGILANZA raffiguranti una V rovesciata in metallo di colore rosso con applicazione sulla parte inferiore dei distintivi di anzianità, consistenti in uno o due quadratini di metallo di colore rosso.
- 4) DISTINTIVI DI GRADO PER ISTRUTTORI DI VIGILANZA raffiguranti un triangolo in metallo argento con applicazione sulla parte inferiore dei distintivi di anzianità, consistenti in uno o due quadratini di metallo di colore argento.
- 5) DISTINTIVI DI GRADO PER ISTRUTTORE DIRETTIVO raffiguranti due triangoli in metallo dorato di cm. 2 circa per lato con al centro l'emblema Regionale TRINACRIA in rilievo, con applicazione sulla parte inferiore di distintivi di anzianità consistenti in uno, due, tre quadratini di colore oro.
- 6) DISTINTIVI DI GRADO PER FUNZIONARIO DIRETTIVO raffiguranti tre triangoli in metallo dorato di cm. 2 circa per lato, con al centro l'emblema Regionale TRINACRIA in rilievo, con applicazione sulla parte inferiore di distintivi di anzianità consistenti in uno, due, tre quadratini di colore oro.

N.B. Gli stessi distintivi di grado, dovranno essere riportati su tubolari in tessuto identico a quello della estiva, per l'applicazione sulle camicie estive a manica corta.

7) DISTINTIVI SUL BERRETTO:

- a) Fregio recante l'emblema del Comune eseguito in metallo o ricamo;
- b) Distintivo di grado per collaboratori di Vigilanza, consistenti in un sottogola di colore nero;
- c) Distintivo di grado per Istruttori di Vigilanza, consistenti in un sottogola di colore nero più una striscietta vertical in filato argento;
- d) Distintivo di grado per istruttore Direttivo di Vigilanza, consistente in un sottogola in lastra di gallone metallico di mm. 14 con due striscette dorate verticali;
- e) Distintivi di grado per funzionario Direttivo, consistenti in un sottogola in lastra di gallone metallico mm. 14 con tre striscette dorate verticali.

ART.4

CARATTERISTICHE DEI VEICOLI IN DOTAZIONE AL CORPO

- 1) AUTOVETTURE: colore bianco con strisce azzurre lungo le due fiancate; sulla striscia azzurra va iscritto il logo "Polizia Municipale"; al centro delle due portiere anteriori, lo stemma del Comune, contornato nel semicerchio superiore, dal logo "Comune di Catenanuova".
- 2) MOTOVEICOLI: colore bianco con strisce azzurre lungo le due fiancate; il logo "Polizia Municipale" va inserito sui cassoni posteriori e sul parabrezza.

ART.5

CARATTERISTICHE DELL'ARMAMENTO IN DOTAZIONE

Ai sensi dell'art.14 del Regolamento di Polizia Municipale di questo Comune, gli appartenenti al Corpo debbono essere dotati dell'armamento di ordinanza, che avrà le caratteristiche:

- 1) PISTOLA semi-automatica,calibro 9 a canna corta o lunga;
- 2) CARTUCCE di piombo calibro 9;
- 3) MANETTE in acciaio inox tipo americano con chiusura a scatto e sicura.

ART.6

DOTAZIONE, TEMPI D'USO E DI RINNOVO DELLE UNIFORMI

Le dotazioni, i tempi d'uso e di rinnovo delle Uniformi d'ordinanza dei componenti il Corpo di Polizia Municipale sono determinati dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	QUANTITA' IN DOTAZIONE	RINNOVO OGNI ANNI
-------------	---------------------------	----------------------

a) DIVISA INVERNALE

Giacca	1	2
Pantalone/Gonna Pantalone	2	2
Giaccone	1	2
Camicia	3	2
Cravatta	3	2
Maglione	1	2

Berretto	2	2
Cinturino	1	2
Guanti	1	2
Calze	6	2
Scarpe	1 paio	2
Stivaletti	1 paio	2
b) DIVISA ESTIVA		
Pantalone	3	2
Camicia	4	2
Maglione	1	2
Calze	6	2
Berretto	2	2
Scarpe	1 paio	2
c) DIVISA MOTOCICLISTI		
Pantaloni Invernali	2	2
Pantaloni Estivi	2	2
Maglione	1	2
Stivali	1	2
Casco	1	a consumazione
Guantoni	1	2
d) ACCESSORI		
Fondina Invernale	1	2
Fondina Estiva	1	2
Cinturino estivo in canapa	2	2
Cintura in pelle invernale	1	2
Fischietto	1	4
Fodera rifrangente berretto	1	4

DESCRIZIONE	QUANTITA' IN DOTAZIONE	RINNOVO OGNI ANNI
-------------	---------------------------	----------------------

Manicotti rifrangenti	1	4
Portamanette invernale	1	4
Portamanette estivo	1	3
Corpetto smanicato	1	a consumazione
Fregi e Distintivi	4 x tipo	4

e) ARMAMENTO

Pistola	1	a consumazione
Cartucce	26	a consumazione
Manette	1	a consumazione

f) VEICOLI

Autovetture	a bisogno	a consumazione
Motoveicoli	2	a consumazione

ART.7

NORME FINALI

All'acquisizione della fornitura dei generi descritti nel presente regolamento l'Amministrazione procederà mediante asta pubblica, nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa.

ART.8

La ditta aggiudicataria della gara per la fornitura dei generi di vestiario, dovrà presentare dei campioni per la verifica della rispondenza dei requisiti, del campione presentato, con quelli prescritti nei relativi atti di gara; - per tale adempimento, il responsabile del settore, potrà avvalersi della consulenza di un esperto, la cui nomina, in tal caso, dovrà essere prevista nella proposta di deliberazione di esperimento gara; - la valutazione di quanto sopra sarà vincolante ai fini dell'aggiudicazione della gara medesima.

ART.9

Alla riparazione e alla pulizia dei singoli capi di vestiario, dovrà provvedere direttamente il personale e per tale adempimento, sarà corrisposto un rimborso delle spese effettivamente sostenute, sulla scorta delle ricevute di spesa, per un limite massimo pro-capite di L. 20.000 mensili.

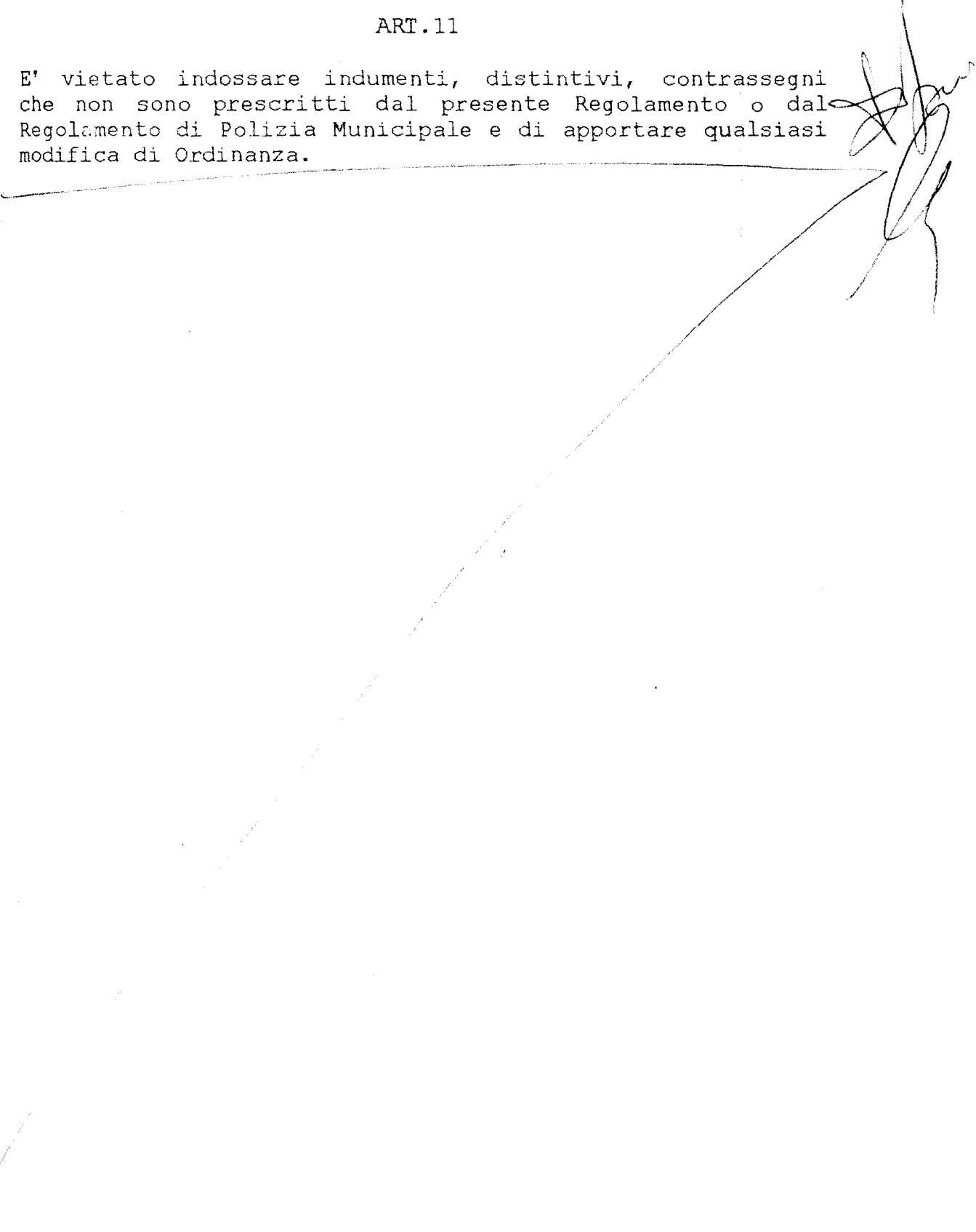
A tal uopo, il responsabile del settore dovrà far pervenire, ogni sei mesi la proposta di deliberazione inerente la liquidazione delle suddette spese.

ART.10

E' fatto obbligo, ai componenti del Corpo di Polizia Municipale, di conservare l'Uniforme con la massima cura e di mantenerla costantemente pulita ed in perfetto ordine.

ART.11

E' vietato indossare indumenti, distintivi, contrassegni che non sono prescritti dal presente Regolamento o dal Regolamento di Polizia Municipale e di apportare qualsiasi modifica di Ordinanza.



ALLEGATO B

REGOLAMENTO ARMAMENTO SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

ART.1

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento disciplina l'uso e le modalità dell'armamento per la difesa personale degli appartenenti al Servizio di polizia Municipale ai quali sia stata conferita la qualità di P.S., nonché il tipo ed il numero delle armi in dotazione e l'accesso al poligono di tiro per l'addestramento, in ottemperanza del regolamento emanato con D.M. del 04.03.1987, n. 145.

ART.2

TIPO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

L'arma in dotazione agli addetti di cui all'art. 1 è la pistola semiautomatica cal. 9x21 marca "Beretta" mod. 98FS iscritta nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della Legge 18.03.1975, n. 110.

ART.3

NUMERO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

Il numero delle armi, di cui all'art.2, in dotazione al Servizio fissato con provvedimento del Sindaco, comunicato al prefetto della provincia, è di n. 11, di cui:

- a) n. 9 equivalenti al numero degli addetti al Servizio di polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di P.S..

b) n. 2 per dotazione di riserva.

Le munizioni, in numero di 50 (cinquanta) cadauno, saranno consegnate agli assegnatari delle armi in dotazione.

Il Sindaco denuncia, ai sensi dell'Art. 38 T.U. della Legge di P.S., le armi acquistate per la dotazione degli addetti al Servizio di Polizia Municipale, al Comando dei Carabinieri.

ART.4

SERVIZI SVOLTI CON ARMI

Nell'ambito del territorio del Comune, tutti i servizi riguardanti l'attività della polizia locale, urbana, di polizia amministrativa e tutte le altre materie la cui

funzione di polizia sia demandata alla Polizia Municipale, in possesso della qualità di Agente di P.S., con l'arma in dotazione.

Sono pure prestati con armi i servizi di collaborazione con le forze di Polizia dello Stato, previsti dall'art. 3 della Legge 07.03.1986, n. 65, salvo sia diversamente disposto dalla competente autorità.

ART.5

ASSEGNAZIONE DELL'ARMA

L'arma, dotata di due caricatori e di relative munizioni è assegnata in via continuativa a tutti gli addetti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualità di Agenti di P.S., con provvedimento del Sindaco comunicato al Prefetto della Provincia per il periodo di un anno ed è soggetto a revisione da parte del Sindaco stesso.

Del provvedimento di assegnazione è fatta annotazione nel tesserino personale di riconoscimento dell'addetto, che lo stesso è tenuto a portare con sé.

ART.6

MODALITA' DI PORTO DELL'ARMA

In servizio l'arma deve essere portata nella fondina esterna all'uniforme, con caricatore pieno innestato e senza colpo in canna, il cane armato e la sicura non inserita.

Per l'arma assegnata in via continuativa è consentito il porto anche fuori dal servizio nell'ambito del territorio comunale e nei casi previsti dalla Legge e dal presente Regolamento, ed in questo caso l'arma è portata con le modalità di cui al comma precedente ed in modo non visibile come nei casi, ai sensi dell'Art. della Legge 07.03.1986, n. 65, l'addetto al Corpo di Polizia Municipale è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi.

Il Comandante può portare l'arma in modo non visibile, anche quando indossa l'uniforme.

Non possono essere portati in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

ART.7

SERVIZI DI COLLEGAMENTO E DI RAPPRESENTANZA

I servizi di collegamento e di rappresentanza, esplicati fuori del territorio del Comune dagli addetti al Servizio di Polizia Municipale in possesso della qualità di Agenti di P.S., sono svolti di massima senz'arma.

Il porto della stessa è consentito, agli addetti in possesso della qualità di Agente di P.S. cui l'arma è

assegnata in via continuativa, per raggiungere dal proprio domicilio, il luogo di servizio e viceversa.

ART.8

SERVIZI ESPLICATI FUORI DELL'AMBITO TERRITORIALE PER SOCCORSO O IN SUPPORTO

I servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale del Comune per soccorso in caso di calamità e di disastro o per rinforzare altri Corpi di Polizia Municipale, in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono effettuati senza armi.

Tuttavia il Sindaco del comune nel cui territorio il servizio deve essere svolto, può richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'Art. 4 della Legge 07.03.1986, n. 65, che lo stesso sia svolto con armi.

Il Sindaco comunica al Prefetto della Provincia ed a quello territorialmente competente, per il luogo cui il servizio esterno sarà prestato, nei casi previsti dal presente articolo, il numero degli addetti autorizzati a prestare tale servizio con armi, il tipo di servizio prestato e la durata presumibilmente della missione.

ART.9

DOVERI DELL'ASSEGNETARIO

L'addetto al Corpo di Polizia Municipale al quale l'arma è assegnata in via continuativa, deve:

- a) fare immediata denuncia dell'arma ricevuta, ai sensi dell'Art. 38 del T.U. della legge di P.S., allo ufficio legale di P.S. (se questo manca, al Comando dei Carabinieri);
- b) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni sono assegnate;
- c) custodire diligentemente l'arma nell'interesse della sicurezza pubblica, e curarne la manutenzione e la pulizia;
- d) segnalare immediatamente al Comandante ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma stessa e delle munizioni;
- e) applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi;
- f) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui al successivo art.
- g) fare immediata denuncia in caso di smarrimento o di furto dell'arma o di parti di essa e delle munizioni al Comando Carabinieri.

ART.10

SOSTITUZIONE DELLE MUNIZIONI

Le munizioni assegnate in via continuativa agli addetti al Corpo devono essere sostituite obbligatoriamente ogni tre anni, ed ogni qualvolta presentano anomalie o siano state sottoposte ad immersione, al gelo o a particolari fonti di calore.

Le munizioni sostituite sono usate nei tiri di addestramento.

Le munizioni in dotazione al Corpo di Polizia Municipale, custodite negli armadi metallici, sono sostituite ogni sette anni.

Le stesse sono usate per i tiri di addestramento e, se presentano anomalie, versate all'apposito servizio artificieri dell'esercito.

ART.11

ADDESTRAMENTO AL TIRO

Gli addetti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualità di Agente di P.S., prestano servizio armati dopo aver conseguito il necessario addestramento, salvo che abbiano prestato servizio in un Corpo di Polizia dello Stato, e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso un poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo ed in conformità alle disposizioni.

A tal fine il Sindaco provvede all'iscrizione di tutti gli addetti al Corpo in possesso della qualità di Agente di P.S., al tiro a segno nazionale, sezione provinciale ai sensi dell'Art. 1 della 28.05.1981, n. 286.

E' facoltà de Sindaco o dell'Assessore delegato, su proposta del Comandante, di disporre la ripetizione dello addestramento al tiro nel corso dell'anno, per tutti gli addetti al Servizio o per quelli che svolgono particolari servizi.

I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo, sono comunicati al prefetto della provincia. E' facoltà degli addetti al Corpo in possesso della qualità di Agente di P.S., cui l'arma è assegnata in via continuativa, recarsi al poligono di tiro di cui al secondo comma, anche di propria iniziativa per l'addestramento, da sostenere in tale caso a proprie spese.

ART.12

PORTO D'ARMI PER LA FREQUENZA DEI POLIGONI DI TIRO A SEGNO

L'autorizzazione a portare le armi in dotazione fino al poligono di tiro, è rilasciata dal Questore della

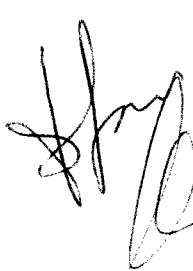
Provincia, ai sensi della Legge 18.06.1969, n. 323 ed ha la durata di sei anni.

A tale fine il Sindaco trasmette al predetto Questore, l'elenco nominativo degli addetti al Corpo in possesso della qualità di Agente di P.S. ed annota gli estremi della autorizzazione, nel tesserino personale e di riconoscimento degli stessi.

ART.13

NORME INTEGRATIVE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme della Legge 07.03.1986, n. 65, del D.M. 04.03.1987, n. 145, della Legge 18.04.1975, n. 110 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del T.U. della Legge di P.S. approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773 ed ogni altra disposizione vigente in materia.



COMUNE DI CATENANUOVA

PROV. DI ENNA

CONSIGLIO COM.LE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE _____ NR. _____ DEL _____
GIUNTA MUNIC.LE

(Art.35 - Legge n.142 del 08/06/90 - L.R. n.48/91)

OGGETTO PROPOSTA: _____

Art.55, comma 5°, L.08/06/90 n.142 - L.R. n. 48/91

Si attesta la non copertura finanziaria, nonché la regolarità dell'impegno assunto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
li, _____

P A R E R I

Art.53, comma 1° L.08/06/90 n. 142 - L.R. n.48/91

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere
SFAVOREVOLE / FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
li, _____

SERVIZIO PROPONENTE :

In ordine alla regolarità tecnica, Visto si esprime parere
SFAVOREVOLE / FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROPONENTE
li, _____

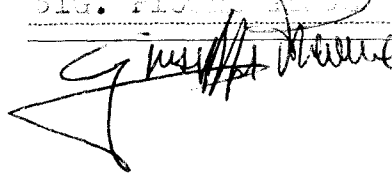
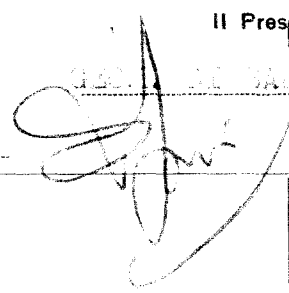
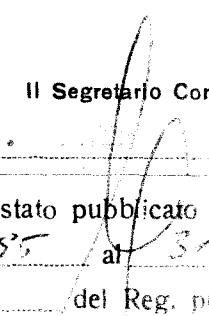
PARERE DI LEGITTIMITA'

Tenuto conto dei pareri espressi nella fase istruttoria dai responsabili dei servizi in ordine alla regolarità TECNICA e CONTABILE, si esprime parere
FAVOREVOLE / ~~SFAVOREVOLE~~

li, 25-1-1996

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Filippo Ensabella)

La presente deliberazione viene letta e sottoscritta.

Il Consigliere Anziano SIG. <u>PICCOLI</u> 	Il Presidente 	Il Segretario Comunale 
Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal <u>12-03-96</u> al <u>31-03-96</u> col n. _____ del Reg. pubbl. _____		
Il Messo		

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune dal giorno 12-03-96 al giorno 31-03-96 dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44 e che contro la stessa _____ furono presentati reclami.

Dalla Residenza Municipale, li _____

In fede
Il Segretario Comunale

Spedita al CO.RE.CO. - Sezione Provinciale (*) di Rovato il 21/04/96
Centrale

N. 2444 di prot. a mezzo Raccomandata a mano (*) e ricevuta dallo stesso in data _____
postale AR

Il Segretario Comunale

Il Responsabile dell'Ufficio

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sesione com. di Rovato

SO 2000 del 10-5-96
050-683876446

PROVVEDIMENTO PARA IL COMUNE DI ROVATO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) ☐ ai sensi dell'art. 16, della L.R. 3/12/1991, n. 44.
b) ☐ ai sensi dell'art. 18, comma 6 - 9 (*) della L.R. 3/12/1991, n. 44.
c) ☐ per decorrenza dei termini della ricezione da parte del CO.RE.CO. dei chiarimenti, o dei chiarimenti integrativi di giudizio, senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di assenso (Art. 19 commi 1 e 2).

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

È copia conforme all'originale.

li _____

VISTO: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo comunale e l'esecuzione all'ufficio _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio

(*) Cancellare ciò che non interessa.